

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.g. 14 luglio 2014 - n. 6759

Distretti dell'attrattività. Iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale della Lombardia (Linea B) - Approvazione del bando di cui alla d.g.r. X/1613 del 4 aprile 2014 e d.g.r. X/2027 del 1 luglio 2014

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Richiamata la d.g.r. 4 aprile 2014 n. 1613 «I Distretti dell'Attrattività: iniziative per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale della Lombardia» articolata in due linee di intervento rispettivamente a favore dei Comuni Capoluogo di Provincia (LINEA A) ed a favore dei Comuni non capoluogo in aggregazione per la realizzazione di interventi e iniziative di area vasta (Linea B);

Richiamata altresì la d.g.r. 1 luglio 2014 n. 2027 «Ulteriori determinazioni per l'attuazione dei distretti dell'attrattività (di cui alla d.g.r. 4 aprile 2014 n. 1613)» con la quale si è provveduto a meglio esplicitare specifici criteri al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 1613 per i Distretti dell'Attrattività - LINEA B;

Visto la d.g.r. 4 aprile 2014 n. 1613 sopra citata che al punto 13 del dispositivo prevede che all'emanazione degli atti attuativi della stessa provvederà il Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario con proprio successivo atto;

Visto il regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- attestati i requisiti di cui alla definizione di impresa unica e relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. X/3 del 20 Marzo 2013 avente ad oggetto «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X Legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario a Danilo Piercarlo Maiocchi;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare per le motivazioni in premessa il bando «Distretti dell'Attrattività - Interventi ed iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia» e relativa modulistica, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla competitività e innovazione dei sistemi distributivi nelle aree urbane della Lombardia;

2. di prevedere che il presente bando sia attuato nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo)

3. di stabilire che, nel rispetto dei programmi selezionati da Regione Lombardia, ai soggetti Capofila, che realizzano misure di incentivazione a favore delle imprese, è fatto carico di realizzare le conseguenti procedure istruttorie con riguardo alle dichiarazioni delle imprese inerenti le disposizioni di cui al regolamento 1407/2013 e relativi controlli;

4. che la dotazione finanziaria del bando ammonta ad € 7.00.000,00, già attribuita con la citata d.g.r. 24 aprile 2014 n. 1613 a valere sui capitoli:

14.02.203.7682:

esercizio 2014 € 1.000.000

esercizio 2015 € 2.500.000

07.01.203.10155:

esercizio 2014 € 500.000

esercizio 2015 € 3.000.000

5. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore del fondo relativo al bando in argomento come già indicato nella d.g.r. 24 aprile 2014 n. 1613;

6. di demandare al Responsabile del Procedimento gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.commercio.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Danilo Piercarlo Maiocchi

ALLEGATO

BANDO DISTRETTI DELL'ATTRATTIVITÀ

*Interventi e iniziative di area vasta
per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia
(D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014 e D.G.R. X/2027 del 1 luglio 2014)*

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Obiettivi e finalità

Regione Lombardia, in attuazione della DGR del 4 aprile 2014 n. X/1613 e DGR X/2027 del 1 luglio 2014, intende sviluppare politiche integrate tra i settori commercio e turismo finalizzate a favorire l'attrattività territoriale della Lombardia.

Il turismo rappresenta un fattore strategico di crescita e di sviluppo per l'economia locale e regionale e, in quanto tale, diventa fon-

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

damentale il percorso di integrazione con il commercio in chiave di attrattività e fruibilità del territorio, di sostegno alla qualità e alla vivacità del tessuto urbano, di valorizzazione e promozione integrata delle risorse attrattive esistenti sul territorio.

Il presente bando è finalizzato all'assegnazione di contributi per la realizzazione di programmi integrati di valorizzazione delle eccellenze e delle vocazioni territoriali destinati a sviluppare e consolidare in modo duraturo il posizionamento dei territori.

Inoltre, si configura quale iniziativa complementare e sinergica alle azioni già promosse dall'Assessorato Commercio, Turismo e Terziario sul tema attrattività e rispetto alle misure in fase di definizione da parte di Regione Lombardia e specificamente rivolte ai territori per Expo 2015.

Le finalità prioritarie del bando sono l'incremento dell'attrattività turistica e commerciale della Lombardia, l'incremento della competitività delle imprese turistiche e commerciali, l'innovazione dei sistemi di offerta commerciale e turistica, la valorizzazione e promozione delle eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche locali.

Il raggiungimento di tali finalità richiede l'adesione degli operatori di settore ad una visione strategica e di investimento comune, che deve muovere dal territorio e dai soggetti impegnati nello sviluppo locale che costruiscano dei partenariati pubblico privati.

Regione Lombardia attribuisce dunque al partenariato dei Distretti dell'Attrattività una responsabilità collegiale nell'attivazione e nell'integrazione delle risorse economiche, sociali, ricreative e imprenditoriali dell'area interessata.

1.2 Definizione dei Distretti dell'Attrattività

I Distretti dell'Attrattività (d'ora innanzi nel testo abbreviati in DAT) si configurano come aree, anche sovra provinciali, di aggregazione territoriale volontaria, con caratteristiche omogenee, per le quali soggetti pubblici e privati propongono in partenariato interventi di sviluppo integrato delle attività turistiche, attività commerciali e punti di interesse turistico, in grado di valorizzare sistemi integrati dell'attrattività turistica e commerciale.

Il DAT valorizza "polarità" con caratteristiche ben precise, riconducibili ai seguenti fattori strategici:

- presenza di addensamenti di attività turistiche e commerciali anche integrate con altri settori economici (es: immobiliare, artigianato, servizi, produzione agroalimentare, produzione culturale, artistica e creativa);
- esistenza di prodotti turistici riconducibili agli ambiti definiti dal documento di Posizionamento strategico del turismo di Regione Lombardia (D.G.R. 6 settembre 2013 n. X/651);
- accessibilità, sviluppo di mobilità sostenibile (es: trasporto pubblico, infrastrutture per la mobilità dolce, piani per il parcheggio e la sosta nelle aree urbane ad elevata densità commerciale, isole pedonali);
- offerta di servizi turistici e ricettivi;
- offerta e promozione della produzione artistica e creativa (design e moda) del territorio.

Infine, i DAT hanno anche l'obiettivo di concentrare le risorse di più soggetti pubblici e privati, favorendo quindi l'addizionalità e la stabilità nel tempo delle dotazioni finanziarie volte a sostenerne i programmi attuativi e a renderli il più possibile auto-sostenibili e duraturi nel tempo.

Anche per questo, Regione Lombardia valuta con favore l'adozione di programmi condivisi tra più Distretti, la costruzione e l'adozione di infrastrutture informative, promozionali e di servizi a beneficio sia degli operatori privati sia degli Enti pubblici, capaci di diminuire i costi ed aumentare l'efficacia degli strumenti e delle politiche agite.

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando a valere sul "Fondo per la realizzazione di interventi e iniziative per l'attrattività territoriale, turistica e commerciale della Lombardia" è pari a 7.000.000,00 euro, comprensiva delle risorse destinate a Finlombarda s.p.a. per le spese relative ai costi generali per la gestione dell'iniziativa.

Le risorse finanziarie che alimentano il fondo fanno riferimento a disponibilità del bilancio regionale 2014-2015 (1.500.000,00 euro sul 2014 e 5.500.000,00 euro sul 2015).

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione di eventuali nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili.

1.4 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono i Comuni lombardi aggregati nel DAT, con esclusione dei Capoluogo di Provincia.

Compatibilmente con quanto previsto dalla normativa regionale vigente relativa ai settori commercio e turismo (l.r. 6/2010 e l.r. 15/2007) e dalle altre normative statali e regionali vigenti in materia di contributi pubblici, possono essere beneficiari, per il tramite del Capofila:

- imprese, singole o associate, con sede legale o operativa nel Distretto che alla data di presentazione della richiesta del contributo e fino all'erogazione del saldo del contributo, presentino un Codice ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso nell'elenco di cui all'Allegato 3. Le concessioni alle imprese devono essere attuate nel rispetto del Reg. UE n. 1407/2013 e s.m.i.. Ai fini del presente bando sono escluse tra i soggetti beneficiari le imprese sottoposte a procedura fallimentare.
- Associazioni di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel "Patto per lo Sviluppo" (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284 di presa d'atto della Comunicazione del Presidente della Giunta Regionale avente ad oggetto "Partenariato e Patto per lo Sviluppo"), firmatarie dell'Accordo del Distretto dell'Attrattività.
- Associazioni, consorzi, cooperative e altri soggetti pubblici e privati che abbiano per oggetto la promozione e lo sviluppo turistico-commerciale del territorio e che aderiscono all'Accordo di partenariato del DAT e collaborano con proprie risorse e servizi all'attuazione del programma di intervento.

2. COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO E PARTENARIATO

2.1 Soggetti Capofila e partenariato

Capofila del DAT è un Comune, un'Unione di Comuni o una Comunità Montana della Lombardia, che agisce quale referente amministrativo unico verso Regione Lombardia in nome e per conto del partenariato e ne è responsabile.

Il partenariato deve essere costituito da Comuni, enti e soggetti privati/pubblici, al fine di presentare un Programma di Intervento in aggregazione.

Possono partecipare al DAT anche i Comuni Capoluogo di provincia ed i Sistemi Turistici, contribuendo così al suo consolidamento e alla sua estensione in termini di area vasta; non sono però beneficiari di contributo e non concorrono al raggiungimento della soglia prevista al successivo punto 2.2.

Il Capofila del DAT è tenuto a:

- a) costruire un partenariato pubblico-privato aperto che abbia la possibilità di stabilizzarsi nel tempo con i soggetti locali coinvolti nel DAT;
- b) rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- c) recepire gli interventi di competenza dei diversi soggetti pubblici e privati in un Programma di Intervento integrato, coerente con le finalità di cui al presente bando e condiviso con il partenariato;
- d) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Programma di Intervento;
- e) coordinare il processo di attuazione del Programma di Intervento e assicurarne il monitoraggio;
- f) rendicontare a Regione Lombardia le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g) coordinare i rapporti finanziari sia con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, sia con i partner del DAT;
- h) rispettare la normativa fiscale e amministrativa in tema di utilizzo di risorse pubbliche
- i) predisporre appositi bandi per le imprese, nel rispetto del programma selezionato da Regione Lombardia, realizzando l'istruttoria delle richieste di contributo ed assumendo i conseguenti atti amministrativi di concessione dei contributi;
- j) garantire a RL la costante verifica, in sede di istruttoria, concessione ed erogazione di contributi alle imprese, del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n. 1407/2013.

Ogni DAT può presentare una sola richiesta di finanziamento a valere sul presente bando.

Al Capofila saranno altresì riconosciuti costi di progettazione, gestione e coordinamento del Programma di Intervento nella misura massima di 25.000,00 euro (all'interno di tale quota non possono essere riconosciuti costi e spese del personale interno utilizzato nella realizzazione del Programma di Intervento), in aggiunta al contributo concesso.

2.2 Costruzione, formalizzazione e gestione del Partenariato del Distretto dell'Attrattività

La fase di costruzione del partenariato tra soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo economico del territorio è elemento propedeutico e funzionale allo sviluppo dell'attività del DAT.

Devono essere assicurati in questa fase:

- l'individuazione delle modalità di sviluppo e funzionamento (governance) del partenariato del DAT;
- l'adeguata condivisione tra i partner dell'analisi sul posizionamento del DAT, dei suoi elementi di debolezza e dei suoi punti di forza;
- lo sviluppo di una strategia condivisa di valorizzazione integrata dell'offerta turistica e commerciale relativamente alle aree territoriali individuate;
- una significativa pubblicità all'iniziativa tra gli operatori commerciali e turistici, i residenti e gli altri soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo economico del territorio.
- il coordinamento dei rispettivi interventi del partenariato, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

L'esito di tale percorso è formalizzato con la sottoscrizione dell'Accordo di Distretto dell'Attrattività (da redigere secondo il fac-simile di cui all'Allegato 2).

L'Accordo di Distretto dell'Attrattività definisce il cronoprogramma e gli impegni economici imputati per ciascuna tipologia di intervento prevista. Ogni Comune deve obbligatoriamente realizzare investimenti/azioni indicati nel Programma di Intervento del DAT comprovando l'assunzione di impegni mediante idonei provvedimenti amministrativi.

L'Accordo, coi relativi atti di approvazione da parte dei soggetti partecipanti, è parte integrante della richiesta di finanziamento.

Requisito indispensabile per l'ammissibilità al bando è la presenza nel partenariato, attestata mediante sottoscrizione dell'Accordo di Distretto dell'Attrattività, dei seguenti soggetti:

- un numero di Comuni, tra loro contermini e costituenti un'area omogenea secondo le soglie minime sottoriportate, da raggiungere alternativamente:

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

Aggregazione	Soglia minima di aggregazione
N. Comuni	7 (sette)
Popolazione residente	70.000 (settantamila) abitanti residenti (Fonte Rilevazione ISTAT 31/12/2012)

- almeno una delle associazioni di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel "Patto per lo Sviluppo" (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284 di presa d'atto della Comunicazione del Presidente della Giunta Regionale avente ad oggetto "Partenariato e Patto per lo Sviluppo").

Ogni Comune lombardo può partecipare ad un solo DAT.

2.3 Programma di Intervento del Distretto dell'Attrattività

Il Capofila del DAT presenta un Programma di Intervento che definisce le seguenti finalità e obiettivi, riportandone i relativi indicatori di risultato:

- il posizionamento, gli obiettivi e la strategia;
- la promozione e l'incremento dell'attrattività turistica e commerciale;
- il miglioramento dei servizi legati all'accoglienza del turista e la promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa (design e moda);
- la valorizzazione dello shopping come fattore di attrattività e di incoming e la qualificazione dei mercati di pregio in una logica turistica;
- il sostegno al mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree "fragili" (piccoli centri di pianura, aree montane, aree urbane periferiche);
- il contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale a tutela dei consumatori e a garanzia della concorrenza;
- la promozione dell'innovazione anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali e l'incremento della competitività dei sistemi di offerta commerciale e turistica;
- la valorizzazione delle strutture per la promozione e la fruizione dei luoghi;
- la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche tipiche locali, delle caratteristiche e delle tradizioni dei territori anche con un'attenzione ai temi della sicurezza alimentare e alla salute;
- l'animazione del territorio e la promozione di itinerari turistici basati sulla riscoperta, valorizzazione e la promozione di eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche unite alla disponibilità di strutture e servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario.

2.4 Contenuti del Programma di Intervento

Il Programma di Intervento deve fornire dettagliata descrizione della strategia perseguita, i target e gli indicatori di risultato esplicitandone la coerenza con gli obiettivi del presente bando, i soggetti coinvolti e relativo ruolo e responsabilità.

Sarà inoltre cura del Capofila evidenziare gli elementi di sinergia con progetti già finanziati da Regione Lombardia e gli aspetti innovativi rispetto alle politiche sinora promosse ai fini dell'incremento dell'attrattività turistica e commerciale del territorio.

Gli interventi di attrattività devono mirare ad accompagnare i territori nella costruzione di prodotti esperienziali volti a realizzare nuovi prodotti caratterizzati da unicità e non replicabilità.

A tal fine si considerano contenuti minimi del Programma di Intervento:

- individuazione dell'area oggetto di intervento dove sono localizzati gli interventi previsti dal Programma di Intervento evidenziando le motivazioni alla base della scelta e le leve di attrattività turistica e commerciale;
- descrizione dell'area oggetto di intervento con particolare riferimento all'individuazione dei sistemi e degli asset commerciali e turistici di riferimento, corredata da una cartografia nella quale sono indicati i confini dell'area distrettuale;
- individuazione degli obiettivi e dei risultati che il Programma di Intervento intende perseguire;
- descrizione delle azioni e degli interventi previsti in cui si articola il Programma di Intervento, specificandone finalità, i soggetti attuatori, i destinatari e gli indicatori di efficacia; ogni progetto di iniziativa pubblica dovrà presentare, al momento della presentazione dell'istanza, uno stato di progettazione definitivo, pena l'inammissibilità dell'intervento stesso;
- piano finanziario complessivo (da redigere secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1);
- cronoprogramma di realizzazione del Programma di Intervento complessivo e dei singoli interventi.

2.5 Articolazione finanziaria del Programma di Intervento

Regione Lombardia concorre al cofinanziamento del Programma di Intervento con un contributo a fondo perduto per un importo massimo pari al 50% e comunque nel limite massimo di euro 360.000,00: le risorse regionali sono esclusivamente a copertura degli investimenti pubblici in conto capitale.

I Comuni beneficiari di contributo devono cofinanziare il Programma di Intervento almeno in eguale misura rispetto alle risorse regionali. La quota di cofinanziamento deve rispettare le seguenti caratteristiche:

- garantire l'apporto di risorse di natura corrente per almeno il 40% da destinare per lo più a interventi di promozione e animazione turistico-commerciale correlati e complementari agli interventi di natura infrastrutturale e agli investimenti in conto capitale;
- garantire obbligatoriamente la realizzazione di misure di incentivazione delle imprese del commercio e del turismo che dovranno essere emanate dai Comuni aggregati nel DAT e che dovrà consistere in contributi a fondo perduto nella misura massima del 50% degli investimenti. Per gli interventi a favore delle imprese commerciali e turistiche che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sarà disposto che tali esercizi per accedere agli interventi debbano rimuovere alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, e non possano procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Eventuali variazioni o modifiche al Programma di Intervento del DAT devono essere approvate dal Partenariato e tempestivamente comunicate a Regione Lombardia per il tramite del Capofila; si specifica che comunque tali variazioni o modifiche non possono prevedere tipologie di investimento o spese non ammissibili, non possono in alcun modo modificare o pregiudicare gli obiettivi e le finalità perseguite dal Programma di Intervento ammesso a contributo e non possono consistere in un ridimensionamento dell'investimento in misura superiore al 20% del Programma di Intervento approvato, a pena di revoca del contributo.

La comunicazione di variazione va trasmessa a Regione Lombardia mediante pec all'indirizzo commercio@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto della mail o sulla busta della comunicazione la seguente dicitura: "Comunicazione variazione Programma di Intervento approvato - Bando Distretti dell'Attrattività".

2.6 Tipologie di interventi

Le tipologie di intervento nelle quali declinare il Programma di Intervento sono le seguenti:

1. Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici (attraverso l'innovazione dei sistemi di offerta commerciale e turistica, con particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali; promozione del sistema di offerta imprenditoriale tramite il sostegno e la messa in rete delle MPMI turistiche e commerciali, il mantenimento dell'offerta turistico-commerciale nelle aree montane, urbane periferiche e nei piccoli centri).
2. Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale (attraverso itinerari turistici basati sulla riscoperta, la valorizzazione e la promozione di eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche unite alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario; la valorizzazione della somministrazione e della ristorazione di qualità e delle filiere territoriali di qualità; iniziative per il commercio e il turismo accessibili; il sostegno all'accessibilità e alla mobilità nei luoghi di interesse turistico e commerciale).
3. Interventi per la promozione e l'accoglienza (attraverso la realizzazione di infopoint innovativi, segnaletica coordinata, realizzazione e estensione/potenziamento di reti e spazi wi-fi per il reperimento di informazioni relative al sistema di offerta turistico-commerciale territoriale, formazione degli operatori, iniziative per il miglioramento dei servizi di accoglienza e per la promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa).
4. Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali (anche al fine di realizzare mercati di pregio per Expo 2015 in aree commerciali situate in zone di interesse turistico) e iniziative di contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale.
5. Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale (iniziative per la riqualificazione e il miglioramento dei centri urbani, la pubblica illuminazione, arredo urbano, "city dressing", opere strutturali e infrastrutturali per il miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità dei luoghi, nonché per la realizzazione di strutture per la promozione, iniziative per l'efficientamento energetico degli edifici destinati all'attrattività del territorio, commerciale e turistica).

Gli interventi di promozione e di valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale che utilizzano l'ICT e si traducono in prodotti digitali, dovranno garantire, ove possibile, l'interoperabilità con l'Ecosistema digitale E015 (vedi scheda informativa - Allegato 4).

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di spese ammissibili

A valere su risorse in conto capitale cofinanziate da Regione Lombardia e Comuni aggregati sono ammissibili le seguenti spese:

- lavori e opere di pubblica utilità per la riqualificazione e il miglioramento dei centri urbani, fornitura e posa di attrezzature per arredo urbano e pubblica illuminazione con attenzione all'impatto ambientale ed energetico;
- servizi e infrastrutture pubblici a servizio della accessibilità e fruibilità dei luoghi;
- interventi pubblici di fornitura e posa di pannelli informativi, segnaletica, infopoint turistici;
- fornitura e posa di attrezzature, strutture e chioschi di proprietà pubblica funzionali alla realizzazione di mercati storici o di qualità identificati dalla programmazione regionale;
- spese per interventi pubblici volti a garantire livelli di servizio adeguati alle persone con disabilità (esclusi gli interventi di messa a norma già previsti dalle normative vigenti);
- acquisto, fornitura e posa di attrezzature e impianti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici destinati all'attività commerciale e turistica;
- acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali all'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo legati all'attrattività;

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

- acquisto di mezzi di trasporto pubblico a basso impatto emissivo (motorizzazione elettrica, ibrida, a GPL o a metano, a benzina solo se di classe minima Euro 5, diesel solo se di classe minima Euro 6) dedicati al trasferimento dei turisti nei luoghi di interesse turistico e commerciale presenti nel territorio;
- interventi pubblici di realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività commerciale e turistica (es. cablaggio, aree wi-fi free,....).

A valere su risorse in conto capitale e in spesa corrente rese disponibili dai Comuni aggregati, da altri partner e sponsor del DAT sono ammissibili le seguenti spese:

- lavori e opere edili per la sistemazione di facciate e fronti strada pertinenti ad attività commerciali e turistiche;
- costi per l'organizzazione di iniziative e di campagne di promozione;
- costi per la realizzazione di brochure e materiali editoriali;
- spese per l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali alla fruizione degli spazi dell'attrattività turistica e commerciale e all'accoglienza dei visitatori nell'ambito del DAT;
- spese per la formazione delle imprese turistiche e commerciali per il miglioramento delle competenze manageriali, linguistiche, organizzazione del punto vendita, tecniche del Visual merchandising, strategie di promocommercializzazione, customer satisfaction, CRM e tecniche di fidelizzazione;
- spese delle imprese turistiche e commerciali per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, per la gestione delle prenotazioni e della promozione dell'offerta turistica e commerciale, sistemi di data analytics per conoscere il comportamento dei clienti; sistemi dinamici gestiti da software di fidelizzazione della clientela e di VIP treatment, sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità; sistemi di web marketing, vetrine interattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e smart poster con tag NFC, sistemi innovativi per la sicurezza.

Si considerano ammissibili le spese sostenute a partire dal 4 aprile 2014 e fino al 31 dicembre 2015.

Gli interventi oggetto di contributo ai sensi del presente bando non potranno godere, per la realizzazione delle medesime spese, di ulteriori agevolazioni pubbliche di fonte statale, regionale e comunitaria.

3.2 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese relative a:

- acquisto di terreni e/o immobili;
- materiali di consumo;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia;
- leasing.

Non sono ammesse spese in auto fatturazione.

3.3 Regime di aiuto

Per la parte di interventi del programma destinati alle imprese da realizzarsi con bandi emanati dai Comuni beneficiari, le agevolazioni previste dai bandi stessi saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e successive modifiche e integrazioni relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Nell'allegato 5 vengono indicate le disposizioni contenute nel citato Regolamento n. 1407/2013.

4. MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

4.1 Termini, condizioni di ammissibilità e modalità di presentazione della domanda

La richiesta di contributo di un DAT deve essere sottoscritta, presentata e inviata on line esclusivamente dal Capofila e, pena la non ammissibilità, deve essere obbligatoriamente inviata mediante il sistema telematico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo gefo.servizirl.it.

La compilazione on line sarà disponibile a partire dalle ore 9.00 del 29 settembre 2014 e fino alle ore 12.00 del 30 ottobre 2014.

Per inviare on line la richiesta di contributo sarà necessaria la registrazione (profilazione) sulla piattaforma GeFO a cui consegue il rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento, indipendentemente dalla tempistica indicata per la trasmissione della domanda.

Per inviare la richiesta di contributo è necessario seguire la procedura guidata per il caricamento dei dati richiesti: qualora una richiesta risulti incompleta o priva dei requisiti previsti dal bando, il sistema non consentirà di procedere con l'invio.

Per completare l'invio della richiesta on line è altresì obbligatorio, a pena di inammissibilità, allegare elettronicamente, tramite l'ap-

posita sezione:

- Accordo di Distretto dell'Attrattività compilato e firmato (in formato PDF);
- Programma di Intervento del Distretto (in formato PDF);
- Piano Finanziario (in formato PDF);
- Cartografia rappresentativa dell'area oggetto di intervento con la delimitazione dei confini del DAT, riconducibile a formati A3 o A4 (in formato PDF).

Oltre agli allegati obbligatori sarà possibile allegare ulteriore documentazione ritenuta necessaria dal partenariato ai fini della valutazione del Programma di Intervento.

Ai fini del rispetto della tempistica di presentazione suindicata, farà fede la data e l'ora di protocollazione da parte del sistema telematico, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla richiesta di contributo e relativi allegati suindicati.

Al termine del corretto caricamento dei dati richiesti per la presentazione della richiesta di contributo il sistema emette un modulo in formato pdf (Allegato 1) contenente i dati inseriti.

Tale modulo dovrà essere scaricato in locale, firmato con firma digitale da parte del legale rappresentante del Capofila e caricato nella procedura online.

La procedura online, a questo punto, consentirà di completare l'invio.

Il rilascio del protocollo costituisce conferma dell'avvenuta presentazione della richiesta di contributo.

Il supporto tecnico per la compilazione informatica della richiesta è garantito da Lombardia Informatica SpA, al numero verde 800.131.151 dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

4.2 Tempi di realizzazione del Programma di Intervento

Le attività previste nel Programma di Intervento del Distretto dovranno realizzarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2015 (data dell'ultima fattura), termine eventualmente prorogabile su richiesta del beneficiario, per un periodo non superiore a 180 giorni secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 3 della l.r. 34/78.

L'eventuale richiesta di proroga deve essere inoltrata a Regione Lombardia all'indirizzo PEC commercio@pec.regione.lombardia.it, almeno 30 giorni prima del termine fissato per la conclusione del Programma di Intervento.

5. PROCEDURE DI VALUTAZIONE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

5.1 Ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle richieste viene effettuata dal Responsabile del procedimento entro il 15 novembre 2014 ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- verifica del rispetto della soglia minima di aggregazione dei Comuni;
- sottoscrizione dell'Accordo di Distretto dell'Attrattività da parte di almeno una delle associazioni di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel "Patto per lo Sviluppo" (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284 di presa d'atto della Comunicazione del Presidente della Giunta Regionale avente ad oggetto "Partenariato e Patto per lo Sviluppo");
- presenza della documentazione obbligatoria a corredo della domanda indicata al punto 4.1;
- dichiarazione per gli interventi di iniziativa pubblica del livello di progetto definitivo;
- presentazione nei tempi e nei modi previsti dal presente bando.

La mancanza di uno dei requisiti/aspetti sopra elencati costituisce motivo di inammissibilità formale della richiesta di contributo che pertanto non sarà ammessa a valutazione.

Nel corso dell'istruttoria sull'ammissibilità formale Regione Lombardia può richiedere l'integrazione della documentazione e dei dati forniti, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta l'interruzione del termine di conclusione del procedimento. La mancata integrazione entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda.

5.2 Criteri di valutazione e premialità

La valutazione tecnica e relativa istruttoria, nonché l'attribuzione dei relativi punteggi, sarà effettuata secondo la seguente griglia di valutazione comprensiva anche delle premialità:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Completezza, chiarezza, esaustività della documentazione presentata	Fino a 8
Rispondenza del Programma di Intervento agli obiettivi del bando e analisi della strategia di promozione turistica e commerciale individuata, anche riferita all'enogastronomia, alla produzione artistica e creativa del territorio	Fino a 5
Innovazione, anche tecnologica, legata agli interventi previsti nel Programma di Intervento ai fini dell'incremento dell'attrattività del territorio	Fino a 15

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Integrazione tra il settore commercio e il settore turismo nella definizione del Programma di Intervento e motivazione delle logiche del partenariato proposto	Fino a 7
Coerenza del DAT con gli altri strumenti di Programmazione Regionale in tema di commercio e turismo	Fino a 5
Coerenza degli interventi previsti con gli obiettivi del posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo (DGR X/651 del 6 settembre 2013) e valutazione dell'impatto del Programma di Intervento sullo sviluppo turistico e commerciale del territorio individuato	Fino a 5
Presenza e sviluppo di indicatori di efficacia occupazionale, di ricaduta economico\sociale e di sostenibilità nel tempo degli interventi proposti	Fino a 10
Piano finanziario da sviluppare in termini di sinergia economica fra gli interventi, indicatori di efficacia economica	Fino a 5
PREMIALITÀ	Punteggio
Capofila che alla data di presentazione della richiesta di contributo è formalmente anche Capofila di un Distretto del Commercio riconosciuto da Regione Lombardia	3
Livelli di aggregazione superiori rispetto alle soglie minime previste dal bando (n. Comuni)	1 punto per ogni Comune fino a un massimo di 8 punti
Misure di incentivazione delle imprese del commercio e del turismo in misura superiore al 40 % della quota di cofinanziamento dei Comuni aggregati nel DAT	Fino a 6
Coinvolgimento dei Sistemi Turistici nel Programma di Intervento	3
Addizionalità di risorse ulteriori di parte corrente, superiore al 40% previsto dal bando da parte dei Comuni aggregati nel DAT	Fino a 5
Addizionalità di risorse di ulteriori soggetti pubblici (oltre a quelle regionali e comunali) e di sponsor privati (impegni finanziari certi e verificabili)	Fino a 5
Minore percentuale di cofinanziamento regionale rispetto al massimale del 50% previsto	Fino a 10

E' responsabile della valutazione il "Nucleo di Valutazione" individuato all'interno della Direzione Generale Commercio Turismo e Terziario.

Qualora il territorio su cui insiste il Distretto dell'Attrattività da valutare ricada nell'ambito di un Sistema Turistico riconosciuto da Regione Lombardia, il Nucleo di Valutazione acquisirà obbligatoriamente ai fini della valutazione del Programma di Intervento del DAT un parere non vincolante in merito ai seguenti elementi:

- coerenza del Programma di Intervento presentato con il Programma di Sviluppo Turistico.
- valutazione dell'efficacia degli interventi turistici del Programma di Intervento.

Le richieste di contributo dei DAT saranno ordinate in graduatoria in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di Valutazione.

Non saranno ammesse a finanziamento richieste di contributo che otterranno un punteggio finale inferiore a 50.

Nel caso di pari punteggio si procederà all'assegnazione del contributo in base alla data ed ora di protocollo regionale rilasciato alla presentazione delle richieste.

5.3 Formazione della graduatoria

Entro il 31 gennaio 2015, a seguito dell'attività istruttoria, il Responsabile del Procedimento provvederà all'emissione del decreto di approvazione della graduatoria delle richieste di contributo ammesse a contributo in base al punteggio complessivo assegnato, comunicando gli esiti tramite pubblicazione sul BURL, sul sito www.commercio.regione.lombardia.it ed utilizzando altresì tutte le fonti informative ritenute più idonee per pubblicizzare gli esiti del bando.

5.4 Accettazione del contributo

Entro e non oltre il 10 febbraio 2015 il Ente capofila del DAT deve comunicare a Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato della gestione del "Fondo per la realizzazione di interventi e iniziative per l'attrattività territoriale, turistica e commerciale della Lombardia" l'accettazione del contributo concesso, pena decadenza.

La comunicazione di accettazione deve essere inoltrata a Regione Lombardia tramite PEC a cura del Capofila all'indirizzo commercio@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Accettazione contributo bando D.A.T."

6. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'erogazione a favore dell'ente Capofila avverrà da parte di Finlombarda S.p.A. in due tranche:

- acconto del 50% del contributo totale entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento dell'accettazione del contributo;
- il restante 50%, a saldo, previa presentazione informatica della rendicontazione e conseguente istruttoria ed entro 30 (trenta) giorni dalla validazione della rendicontazione stessa.

Documentazione necessaria, tempistica e modalità per la rendicontazione delle spese ammissibili sostenute verranno specificate da Regione Lombardia nelle *Linee guida per la rendicontazione* che saranno approvate contestualmente all'approvazione della

graduatoria.

Le spese ammissibili devono essere:

- comprovate da fatture o da documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte dei soggetti beneficiari.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- c. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- d. comunicare tempestivamente a Regione Lombardia l'eventuale variazione delle coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito dell'agevolazione;
- e. assicurare che gli interventi rispettino i termini stabiliti al punto 4.2 e siano coerenti con il Programma di Intervento approvato;
- f. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato sia per la parte coperta da contributo regionale sia per la parte coperta dal contributo dei comuni aggregati nel DAT;
- g. mantenere la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- h. garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- i. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- j. assicurare un utilizzo delle risorse coerente con il Programma di Intervento del Distretto e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di erogazione alle MPMI;
- k. presentare la progettazione degli interventi di iniziativa pubblica ad un livello di progetto definitivo, impegnandosi a deliberare il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e del relativo contributo assegnato e comunicando a Regione Lombardia gli estremi dell'atto deliberativo;
- l. non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.

7.2 Decadenze e rinunce

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- a. non vengano rispettati dai soggetti beneficiari gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il Programma di Intervento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- b. non vengano rispettati i tempi previsti per la realizzazione degli investimenti di cui al Programma di Intervento
- c. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stato approvato e finanziato il Programma di Intervento;
- d. sia accertata una variazione al Programma di Intervento approvato con ridimensionamento dell'investimento superiore al 20% del suo valore;
- e. non sia realizzato e rendicontato almeno il 60% del totale degli interventi del Programma di Intervento approvato da Regione Lombardia.

Qualora emergessero a seguito di verifiche sull'ammissibilità delle spese rendicontate variazioni in negativo delle spese effettivamente sostenute, Regione Lombardia procederà alla proporzionale rideeterminazione del contributo concesso.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia mediante PEC all'indirizzo commercio@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Rinuncia contributo Bando DAT".

7.3 Controlli

Regione Lombardia effettuerà controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

- la documentazione rendicontata;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal decreto di concessione del contributo.

Resta in capo al Capofila l'effettuazione dei controlli relativi al rispetto della normativa "de minimis" (requisiti, cumulo di contributi e dichiarazioni) per i contributi erogati alle imprese (ai sensi dell'art. 6 - Controllo del Regolamento 1407 del 18 dicembre 2013).

7.4 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è Anna Roberti, Dirigente della Unità Organizzativa Gestione delle risorse e attrattività integrata del territorio, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

7.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti la Direzione Generale Commercio Turismo e Terziario di Regione Lombardia è a disposizione tramite:

- il sito internet <http://www.commercio.regione.lombardia.it> dove sarà attivata la sezione FAQ
- l'indirizzo pec commercio@pec.regione.lombardia.it

7.6 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia nella persona del Direttore Generale pro tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Allegato 1 - Modulo di richiesta di contributo e Piano finanziario**Oggetto:**

Richiesta di contributo per i distretti dell'Attrattività- Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia

**RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**

Il/la sottoscritto/a: _____ in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
del Comune/Comunità Montana/Unione di Comuni di _____
con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____
Tel. _____ Fax _____ email/PEC _____
C.F. / p. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità,

in qualità di CAPOFILA del DAT dal titolo " _____ " e in rappresentanza del partenariato formato da:

- Ente capofila: _____
- Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel "Patto per lo Sviluppo" (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284) della provincia di _____
- Comune di _____
- Comune di _____
- Comune di _____

e da

- Sistema Turistico " _____ "
- (altri partner) _____

CHIEDE

La concessione del contributo regionale pari a € _____ a fronte di un Programma di Intervento che prevede investimenti complessivi pari a € _____ da realizzarsi in un DAT che si situa in area

- **provinciale** (specificare quale: _____)
- **sovra provinciale** (specificare quali province: _____)

A TAL FINE INDICA CHE

Il Programma di intervento e relativo piano finanziario sono dettagliati come segue:

Tabella A: Interventi a finalità pubblica (in conto capitale a valere sulle risorse regionali)

Titolo/Investimento	Attuatore	Tipologia di interventi (vedi codifica punto 2.6 del bando)	Localizzazione (Via, Piazza)	Costo totale investimento	Cofinanziamento comunale	Contributo richiesto a RL
Costi di Coordinamento (max 25.000,00€)						
TOTALE						

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

Tabella B: Altri interventi a finalità pubblica e privata (in conto capitale e in spesa corrente, a valore sulle risorse del partenariato)

Titolo/Investimento	Attuatore	Tipologia di interventi (vedi codifica punto 2.6 del bando)	Localizzazione (Via, Piazza)	Costo totale investimento	Cofinanziamento comunale o di altri soggetti (*)	Importo e tipologia di risorse (conto capitale o spesa corrente)

(*) per ogni titolo/investimento, declinare ciascun soggetto finanziatore ed il rispettivo apporto e tipologia di risorsa

Totali Tabella B

	TOTALE INVESTIMENTO	TIPOLOGIA RISORSE (conto capitale e spesa corrente)	QUOTA A CARICO COMUNE	QUOTA A CARICO ALTRI SOGGETTI DEL PARTENARIATO
Interventi a finalità pubblica				
Interventi a finalità privata				
TOTALE				

DICHIARA

- che tutti i soggetti del partenariato hanno letto, sottoscritto e approvato l'Accordo di Distretto dell'Attrattività allegato alla presente richiesta;
- di essere a conoscenza e di rispettare la normativa di riferimento e le condizioni di concessione delle agevolazioni pubbliche;
- di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni che disciplinano la concessione e la decadenza dell'agevolazione assegnata previste dal presente bando;
- che il sottoscritto ente capofila e la totalità dei soggetti partecipati al programma sono in possesso di tutti i requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi di cui alla presente richiesta;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni indicate nella presente richiesta e della documentazione ad essa allegata;
- che il sottoscritto ente capofila svolgerà l'insieme delle funzioni previste nell'Accordo di Distretto dell'Attrattività;
- il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e la regolarità degli atti di ufficio assunti;
- che per gli interventi privati che si traducono in misure di incentivazione a favore delle imprese del settore commerciale e turistico, a cura del Ente Capofila alle imprese beneficiarie, saranno rispettate le vigenti disposizioni in materia di "de minimis" con particolare riferimento al Regolamento 1407/2013 ed a quanto indicato all'allegato 5 del bando regionale pubblicato in data 17.7.2014;
- che gli interventi finanziari a favore di imprese, associazioni e altri soggetti attivati nell'ambito del Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia risultino coerenti in termini di tipologie di spesa e di beneficiari con quanto previsto dalla l.r. febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e dalla l.r. 16 luglio 2007, n. 15. "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
- che per gli interventi a favore delle imprese commerciali e turistiche che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sarà disposto che tali esercizi per accedere agli interventi debbano rimuovere alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, e non possano procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- di presentare progettazione degli interventi di iniziativa pubblica ad un livello definitivo impegnandosi a produrre il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e del relativo contributo concesso;
- di assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, impiantistica, etc.);
- di mantenere per cinque anni dalla data di pubblicazione della graduatoria la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili realizzati in attuazione del Programma di Intervento allegato all'Accordo di Distretto;
- di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.

DICHIARA ALTRESÌ

Che il/la referente della pratica è il/la Sig./a _____

Telefono: _____ Fax: _____ Cellulare: _____
e-mail: _____

- che le coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito dell'agevolazione - la cui eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia - sono le seguenti
- INTESTATARIO DEL C/C _____
BANCA: _____
FILIALE: _____
IBAN _____

SI IMPEGNA

- a rispettare gli obblighi previsti dal bando, pena la revoca del contributo;
- ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato e a rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando.
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

Si allegano alla domanda:

- Accordo di Distretto compilato e firmato (in formato PDF);
➤ Programma di Intervento del Distretto (in formato PDF);
➤ Cartografia rappresentativa dell'area oggetto di intervento con la delimitazione dei confini del DAT (in formato PDF)

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati come da informativa ex art. 13 del d.lgs n. 196/2003.

Luogo e data _____

Firma

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003 (T.U. sulla privacy)

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali (ai quali rivolgersi per far valere i diritti di accesso ai dati, così come previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003) sono per la Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che la Giunta Regionale della Lombardia proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione a ulteriori soggetti, limitatamente alle finalità relative al procedimento amministrativo.

Luogo e Data _____

Firma

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

Allegato 2 - Accordo di Distretto dell'Attrattività**ACCORDO DI DISTRETTO**

TRA

- Il Sindaco/Presidente del Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana di _____ in qualità di Capofila del DAT _____
E
- I Sindaci dei Comuni di _____ in qualità di Comuni partner
E
- Il Presidente/legale rappresentante della Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel "Patto per lo Sviluppo" (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284) _____

OLTRE A

- Il Presidente o legale rappresentante o delegato di _____;
- Il Presidente o legale rappresentante o delegato di _____;
- Il Coordinatore del Sistema Turistico _____;

in qualità di soggetti partner per la realizzazione del Programma di Intervento del DAT

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014 e della DGR X/2027 del 1 luglio 2014, il "Bando DAT- Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia";
- in base a quanto previsto dal citato bando, hanno titolo a presentare proposte gli Enti Capofila del DAT e che tale mandato viene formalizzato con la sottoscrizione del presente accordo;
- i comuni / soggetti partner con propria Deliberazione di Giunta/atto (*da allegare*) hanno:
 - o approvato l'individuazione del DAT, gli interventi in esso previsti per la parte di propria competenza, la quota di cofinanziamento di propria competenza;
 - o dato mandato al Sindaco/legale rappresentante di sottoscrizione del presente Accordo.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente Accordo di Distretto dell'Attrattività**Articolo 1 - Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Fermo restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Distretto dell'Attrattività si impegnano a:

- approvare il "Programma di Intervento del Distretto dell'Attrattività" (parte integrante e sostanziale del presente accordo), predisposto dall'ente capofila in raccordo con gli altri soggetti del Partenariato, presentato in nome e per conto del partenariato e allegato al presente Accordo di Distretto dell'Attrattività;
- realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Programma di Intervento del DAT nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e dal bando promosso da Regione Lombardia;
- per gli interventi di iniziativa pubblica, proporre a cofinanziamento progetti ad uno stato di progettazione definitivo (*allegare relativo atto*) con l'impegno, in caso di approvazione, a approvare il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- assicurare il rispetto delle normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (legge finanziaria statale 2002, regolamento comunitario "De Minimis", ecc);
- assicurare che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionali e comunitaria per le spese oggetti di contributo ai sensi del bando sopra citato;
- di assicurare la copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale e di sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo.

In particolare:

➤ i Comuni partner del DAT si impegnano a:

- raccogliere e orientare le istanze del territorio, le proposte degli soggetti pubblici e privati coerenti con le finalità del presente bando al fine del loro inserimento nel programma d'intervento;
- utilizzare in modo coerente ed integrato, al fine di assicurare una politica realmente efficace di promozione integrata del

- territorio in una logica di marketing e attrattività territoriale, i propri strumenti in materia di commercio, turismo, terziario;
- cofinanziare il programma di intervento;
 - collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico;
 - realizzare il monitoraggio dell'avanzamento del programma d'intervento;
 - promuovere e curare la realizzazione degli interventi di propria diretta competenza finalizzati agli obiettivi perseguiti dal programma di intervento del DAT.
- Le Associazioni di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel "Patto per lo Sviluppo" (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284), si impegnano a:
- raccogliere le istanze del territorio, le proposte degli attori pubblici e privati coerenti con le finalità del presente bando al fine del loro inserimento nel programma d'intervento;
 - condividere ed arricchire le analisi e le conoscenze disponibili sul sistema dell'attrattività locale;
 - mobilitare e convogliare l'interesse e la partecipazione degli operatori commerciali e turistici del DAT;
 - concorrere alla formulazione di proposte di intervento a favore del settore turistico-commerciale e dell'attrattività dell'area in coerenza con la configurazione del contesto locale;
 - promuovere la diffusione tra gli operatori commerciali e turistici del DAT di servizi integrati alla clientela e per la qualità urbana, anche attraverso forme dirette di gestione;
 - offrire opportunità di accompagnamento agli operatori nell'attuazione del programma d'intervento e promuoverne l'innovazione, il cambiamento strategico e l'utilizzo delle nuove opportunità offerte;
 - favorire la condivisione di esperienze, attivare circuiti di confronto, emulazione e miglioramento tra aggregazioni di operatori di realtà territoriali diverse;
 - collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico.
- Nel partenariato che coinvolge i Sistemi Turistici, gli stessi, si impegnano a:
- raccogliere le istanze del territorio, le proposte degli soggetti pubblici e privati al fine del loro inserimento nel programma d'intervento;
 - mobilitare l'interesse e la partecipazione degli operatori turistici e commerciali;
 - mettere a disposizione le proprie risorse e le proprie competenze per la realizzazione degli interventi ricadenti prioritariamente nell'attrattività turistica inseriti nel programma di intervento;
 - collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico.
- Altri partner
- si impegnano a concorrere alla realizzazione del Programma di Intervento attraverso iniziative, risorse, competenze e quanto utile all'innalzamento della qualità dell'offerta turistico-commerciale del territorio.

(Gli impegni di cui al presente articolo possono essere ulteriormente ampliati e declinati in virtù delle specifiche caratteristiche del Distretto dell'Attrattività).

Articolo 2 - Individuazione dell'Ente Capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato all'Ente _____ di Capofila del partenariato al fine di presentare richiesta di contributo a valere sul "Bando DAT- Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia" (reso disponibile ai sensi della D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014 e della DGR X/2027 del 1 luglio 2014), corredata dal Programma di Intervento del DAT (parte integrante e sostanziale del presente accordo) nel quale sono individuate le azioni e gli interventi da realizzarsi a cura del partenariato firmatario del presente Accordo di Distretto.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- a) costruire un partenariato pubblico-privato aperto che abbia la possibilità di stabilizzarsi nel tempo con i soggetti locali coinvolti nel DAT;
- b) rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- c) recepire gli interventi di competenza dei diversi soggetti pubblici e privati in un Programma di Intervento integrato, coerente con le finalità di cui al presente bando e condiviso con il partenariato;
- d) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Programma di Intervento;
- e) coordinare il processo di attuazione del Programma di Intervento e assicurarne il monitoraggio;
- f) rendicontare a Regione Lombardia le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g) coordinare i rapporti finanziari sia con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, sia con i partner del DAT;
- h) rispettare la normativa fiscale e amministrativa in tema di utilizzo di risorse pubbliche.

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

Articolo 3 - Rapporti con i beneficiari

Il capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia secondo tempi e modalità stabiliti in appositi atti tra le parti che sono parte integrante del presente Accordo.

(specificare)

Articolo 4 - Durata del programma

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel Programma di Intervento di Distretto.

Articolo 5 - Piano finanziario

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun partner sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Intervento di Distretto.

In allegato

- Programma di Intervento del Distretto dell'Attrattività
- Deliberazioni citate nell'accordo

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

ENTE/ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA

Data _____

Allegato 3 - Codici ATECO

CODICE-DESCRIZIONE

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

- 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
- 45.11.02 Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)
- 45.19.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
- 45.19.02 Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)
- 45.20.91 Lavaggio auto
- 45.31.02 Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
- 45.32.00 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
- 45.40.11 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
- 45.40.12 Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
- 45.40.21 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
- 45.40.22 Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori
- 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
- 47.11.50 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
- 47.19.20 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
- 47.19.90 Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
- 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
- 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
- 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
- 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
- 47.30.00 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
- 47.41.00 Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
- 47.42.00 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
- 47.43.00 Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
- 47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
- 47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
- 47.52.10 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
- 47.52.20 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
- 47.52.30 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
- 47.52.40 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
- 47.53.11 Commercio al dettaglio di tende e tendine
- 47.53.12 Commercio al dettaglio di tappeti
- 47.53.20 Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
- 47.54.00 Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
- 47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa
- 47.59.20 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
- 47.59.30 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
- 47.59.40 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
- 47.59.50 Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
- 47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
- 47.59.91 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
- 47.59.99 Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
- 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
- 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
- 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
- 47.63.00 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
- 47.64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

- 47.64.20 Commercio al dettaglio di natanti e accessori
- 47.65.00 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
- 47.71.10 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
- 47.71.20 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
- 47.71.30 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
- 47.71.40 Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
- 47.71.50 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
- 47.72.10 Commercio al dettaglio di calzature e accessori
- 47.72.20 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
- 47.73.10 Farmacie
- 47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
- 47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
- 47.75.10 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
- 47.75.20 Erboristerie
- 47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante
- 47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
- 47.77.00 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
- 47.78.10 Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
- 47.78.20 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
- 47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
- 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
- 47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
- 47.78.34 Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
- 47.78.35 Commercio al dettaglio di bomboniere
- 47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
- 47.78.37 Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
- 47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
- 47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.60 Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
- 47.78.91 Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
- 47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
- 47.78.93 Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
- 47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
- 47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
- 47.79.20 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
- 47.79.30 Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
- 47.79.40 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)

I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

- 55.1 Alberghi e strutture simili
- 55.2 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
 - 55.20.1 Villaggi turistici
 - 55.20.2 Ostelli della gioventù
 - 55.20.3 Rifugi di montagna
 - 55.20.4 Colonie marine e montane
 - 55.20.5 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
 - 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
 - 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
- 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
- 55.9 Altri alloggi
 - 55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
- 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie
- 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina

79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

- 79.1 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
 - 79.11 Attività delle agenzie di viaggio

79.12 Attività dei tour operator

79.9 Altri servizi di prenotazione e attività connesse

79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio

79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento

79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca

79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

Allegato 4 - Scheda informativa E015

E015 DIGITAL ECOSYSTEM è un ambiente digitale attraverso il quale ogni "soggetto aderente" (azienda, ente, associazione, ...) può:

- mettere a disposizione un proprio contenuto informativo che si desidera rendere visibile all'interno dell'ecosistema digitale affinché possa essere utilizzato all'interno delle applicazioni predisposte dagli altri soggetti partecipanti a E015;
- utilizzare contenuti informativi - condivisi da altri soggetti all'interno dell'ecosistema digitale - per la realizzazione o l'estensione di soluzioni software ed applicazioni per i propri utenti finali.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la società Expo 2015 SpA e Confindustria, CCIAA di Milano, Confcommercio, Assolombarda e Unione del Commercio con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di beni e servizi da parte del sistema delle imprese a favore dei cittadini, non solo nel periodo di preparazione e di svolgimento dell'esposizione universale, ma anche per gli anni successivi.

Regione Lombardia nell'ambito del progetto E015 sta attivamente partecipando, mettendo a disposizione i servizi web sull'offerta turistica e commerciale in modo da promuovere, in vista di EXPO2015, la conoscenza dell'offerta tradizionale, di qualità e di prossimità, utilizzabile da chi sviluppa prodotti di marketing digitale, costruisce itinerari, crea strumenti per incrementare l'attrattività del territorio verso il consumatore.

✓ **COME ADERIRE:**

occorre inoltrare la propria domanda di adesione compilando il form presente al seguente link <http://www.e015.expo2015.org/aderisci>

Oltre alle informazioni dell'aderente, verrà richiesto di:

- sottoscrivere gratuitamente il "Contratto di adesione a E015"
- prendere visione delle "linee guida per la pubblicazione di servizi e di applicazioni in E015", "linee guida per l'utilizzo del logo E015".

✓ **LA DOMANDA DI ADESIONE** sarà presa in carico e valutata dal Technical Management Board dell'Ecosistema (TMB), organismo di governo tecnico dell'iniziativa e punto di riferimento a supporto di tutti i partecipanti.

✓ **A SEGUITO DI VALUTAZIONE POSITIVA DELLA DOMANDA DI ADESIONE** (a cura del TMB) gli aderenti potranno accedere all'"Area riservata" di E015 e contribuire alla crescita dell'Ecosistema digitale E015:

- esponendo un "servizio E015", cioè mettendo a disposizione le informazioni e le funzionalità attuali dei propri sistemi informativi (per esempio, quelle già presenti sul proprio sito web) affinché possano essere utilizzate da altri soggetti di E015 - con reciproco vantaggio - per la creazione di applicazioni;
- realizzando una "applicazione E015", cioè arricchendo i propri siti web, le proprie app, le proprie soluzioni software... grazie all'interazione 'real-time' con funzionalità messe a disposizione da altri soggetti appartenenti a E015.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: <http://www.e015.expo2015.org/>

Allegato 5 - Regime di aiuto e Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013

Il testo integrale del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 è disponibile sito internet www.commercio.regione.lombardia.it. La modulistica a carico delle imprese da produrre al Comune Capofila per la concessione degli aiuti "de minimis", sarà pubblicata unitamente alle Linee Guida per la rendicontazione che saranno approvate da Regione Lombardia con decreto dirigenziale contestualmente all'approvazione della graduatoria delle richieste di contributo ammesse.

Con riferimento al campo di applicazione, ai sensi dell'articolo 1 del suddetto Regolamento, il Comune non può concedere benefici alle imprese nei seguenti casi:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione. IT L 352/4 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.12.2013

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.

L'articolo 2 (Definizioni) del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alla soglia massima degli aiuti concedibili ai sensi dell'art. 3 del Reg. 1407/2013, si precisa quanto segue:

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

Con riferimento alle conseguenze per il superamento delle soglie individuali, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

8., 9. (omissis)

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 1407/2013, quando un aiuto è concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite nelle modalità di calcolo previste nel medesimo articolo in base allo strumento di aiuto prescelto (finanziamento del rischio, equity, quasi-equity, garanzia o altri strumenti).

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 17 luglio 2014

Con riferimento alle regole inerenti il cumulo, ai sensi dell'art. 5 gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012. I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. UE citato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti «de minimis» e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis», nonché confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999.